

Le informazioni relative alla commercializzazione e all'etichettatura del miele sono dettate dalla normativa generale in materia di etichettatura (Reg. UE 1169/2011) e, a livello nazionale, dal D. Lgs 179/2004.

La denominazione di vendita "miele" indica "la sostanza dolce che le api (*Apis mellifera*) producono dal nettare di piante o dalle secrezioni provenienti da parti vive di piante o dalle sostanze secrete da insetti succhiatori che si trovano su parti vive di piante che esse bottinano, trasformano, combinandole con sostanze specifiche proprie, depositano, disidratano, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell'alveare". Il miele destinato ai consumatori deve essere confezionato all'origine in contenitori chiusi.

È vietato aggiungere al miele, immesso sul mercato in quanto tale o utilizzato in prodotti destinati al consumo umano, qualsiasi ingrediente alimentare, ivi compresi gli additivi.



# miele

Guida  
alle etichettature

# # 10

[www.marchet.it](http://www.marchet.it)

## VARIETÀ E DENOMINAZIONI DEL MIELE

In base all'origine del prodotto, le principali varietà di miele sono:

› **miele di fiori o miele di nettare**, ottenuto dal nettare di piante;

› **miele di melata**, ottenuto principalmente dalle sostanze secrete da insetti succhiatori (Hemiptera) che si trovano su parti vive di piante o dalle secrezioni provenienti da parti vive di piante.

Altre classificazioni possibili riguardano il **metodo di produzione o estrazione** (es. in favo, scolato, centrifugato, etc.).

Esiste altresì il **miele per uso industriale**, ossia il prodotto che è ritenuto adatto all'uso industriale come ingrediente in prodotti destinati ad una successiva lavorazione e che può avere un gusto o un odore anomali, può avere iniziato un processo di fermentazione o essere effervescente o ancora essere stato surriscaldato. Qualora si sia in presenza di miele per uso industriale accanto alla denominazione di vendita ("miele per uso industriale") l'etichetta deve contenere la menzione "destinato solo alla preparazione di cibi cotti".

Ad esclusione del miele filtrato e del miele per uso



Servizi per le Imprese  
AGENCY FOR THE WORLD MARKET

industriale, le denominazioni possono essere completate con riferimenti:

› all'**origine floreale/vegetale**, se il prodotto è interamente o principalmente ottenuto dalla piante indicata e ne possiede le caratteristiche organolettiche, fisico chimiche e microscopiche (es. "di castagno"). Per il prodotto proveniente da più specie vegetali è ammesso l'utilizzo del termine "millefiori" (Circolare MIPAAF n.1 dell'8 marzo 2005), ma non può definirsi miele "millefiori" un prodotto derivante dalla miscelazione di diversi mieli di origine mono- floreale.

› ad una precisa **origine regionale, territoriale o topografica**, qualora il prodotto provenga interamente dalla origine indicata (es. "miele delle Marche").

› a **criteri di qualità** specifici previsti dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, produzioni biologiche, etc.)

Il D. Lgs 179/2004, inoltre, prevede che sull'etichetta siano indicati il Paese o i Paesi d'origine in cui il miele è stato raccolto (es. "miele italiano" o "Paese d'origine: ITALIA"). Resta comunque possibile che l'indicazione del paese sia poi accompagnata dalla Regione di provenienza, da una specifica zona territoriale o addirittura dal Comune, sempre a condizione che tutto il miele provenga dalla zona indicata.

In caso di miele originario di più Stati membri o Paesi terzi, è consentito l'uso e, secondo i casi, delle diciture: "Miscela di mieli originari della CE"/"Miscela di mieli non originari della CE"/"Miscela di mieli originari e non originari della CE".

## INDICAZIONI FACOLTATIVE

Rientrano tra le indicazioni facoltative:

› il **sigillo di garanzia**: non deve poter essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata. Garantisce il consumatore ed il produttore da eventuali manipolazioni. Per il sigillo di garanzia non vi sono norme di riferimento, l'inserimento è facoltativo, non vi sono indicazioni relativamente alle dimensioni e alle scritte da inserire, si deve comunque garantire il rispetto degli obiettivi della normativa vigente in termini di leggibilità, chiarezza, trasparenza, etc.

› l'**anno di produzione**;

› le eventuali **autorizzazioni sanitarie**;

› i **linguaggi/segni per non vedenti**.

## ESEMPIO DI ETICHETTA

### MIELE DI ACACIA

# 352 g

Da consumarsi preferibilmente entro il gg/mm/aaaa  
Conservare in luogo fresco e asciutto  
Paese di origine: Italia

L312223

Mario Rossi Spa  
Via delle Api 36, Ancona (AN)

## INFO

### Marchet

Azienda Speciale della Camera  
di Commercio di Ancona  
Largo XXIV Maggio 1, 60123 Ancona  
T. 071 071 2072913\_marchet@an.camcom.it  
www.marchet.it



Servizi per le Imprese  
AGENCY FOR THE WORLD MARKET

in collaborazione con:

